



LA VOCE



Venerdì 12 Novembre 2010
Anno XIII N. 313 €1



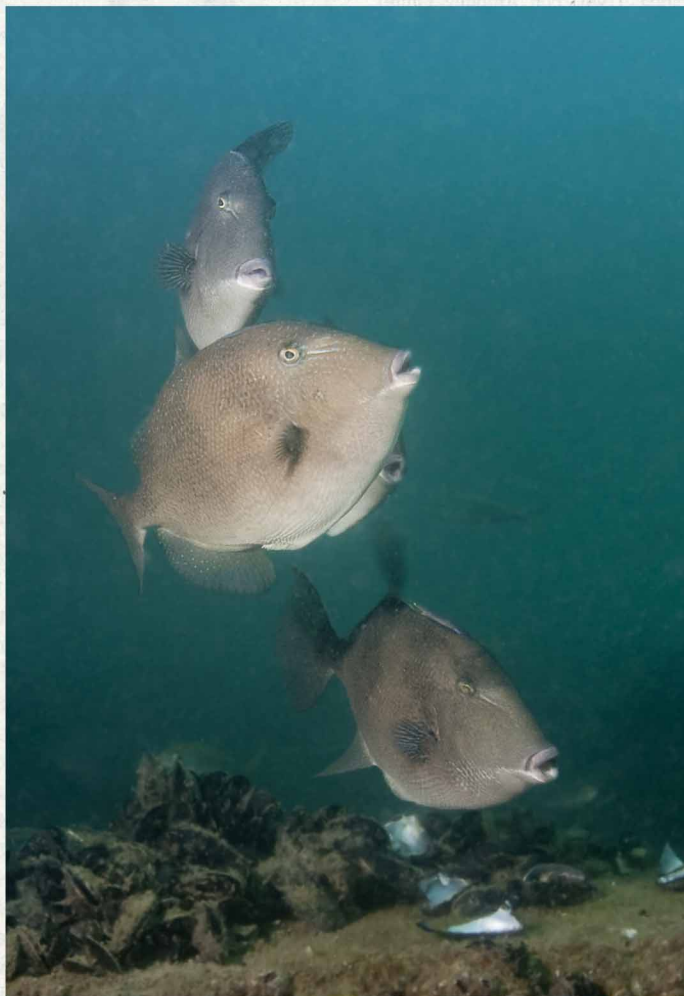
Rimini

Tariffa R.O.C. "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - I art. 1 comma 1 - DCB Rimini" valida dal 03/03/99. **Abbinamento facoltati quotidiano.

Cronache dal fondale Da alcuni anni nelle nostre acque, se ne va in inverno Pesce balestra, migratore suo malgrado *Un comportamento che manifesta solo in Adriatico*

L'inverno e la primavera passata sono stati abbastanza rigidi e con tante piogge; le temperature del mare Adriatico hanno fatto segnare minimi da record causando persino la morte delle alacce, una specie appartenente alla famiglia del pesce azzurro che normalmente vive nelle acque del meridione italiano.

Con queste premesse non ci si sarebbe potuti aspettare di rivedere i Pesci Balestra (*Balistes carolinensis*), tipici pesci delle coste dell'Africa settentrionale che negli ultimi anni hanno cominciato a spingersi sempre più a Nord nel Mediterraneo e in particolare nelle nostre acque. E invece, come l'anno passato, anche queste estate, da metà agosto in poi, gli elegantissimi balestra sono tornati a farsi vedere. Controllando i bollettini della Motonave oceanografica Daphne e i nostri libretti di immersione si nota che mediamente le temperature sono state più basse di un paio di gradi, ma si probabilmente qui a Rimini i pesci balestra hanno trovato un *habitat* veramente ideale, avendo scoperto che le cozze sono un cibo prelibato e praticamente illimitato all'interno dei vivai. Il pesce balestra infatti è particolarmente ghiotto di questo mollusco, che mangia dopo averne frantumato la conchi-



Ultimo saluto ai **pesci balestra** fotografati da Filippo Ioni

glia con la robusta mandibola. La scorsa domenica i ragazzi Gian Neri sono usciti per un'immersione. La temperatura esterna è sicuramente già piuttosto rigida, ma quella dell'acqua sul fondo ha anco-

ra una temperatura abbastanza gradevole. Forse è stato proprio questo il motivo che ha consentito ai pesci balestra di restare ancora nella nostra zona, regalando a noi il piacere di incontrarli.

Le temperature però sono destinate a scendere, così entro breve tempo anche i sontuosi balestra spariranno, per andare dove ancora nessuno lo sa con certezza. Non si tratta infatti di una specie migratrice, ma i nostri amici devono essersi abituati alla stagionalità del mare Adriatico modificando le proprie abitudini cosicché ad un certo punto si mettono in marcia verso acque più calde per poi ritornare da noi a banchettare durante l'estate.

Siamo stati quindi fortunati a poter dare un ultimo saluto e un arrivederci alla prossima estate ai nostri amici Balestra. Alcune curiosità: il nome di pesce balestra deriva dal nome anglosassone *trigger fish*, che significa 'pesce grilletto', e che deve il nome alla particolare pinna dorsale, dotata di robusti raggi spinosi. L'animale può alzare o abbassare a piacimento questa pinna, facendola scomparire in un'apposita scanalatura sul dorso. Il movimento, simile a quello effettuato per armare il grilletto nelle antiche armi da fuoco a miccia, ha così ispirato il nome.

In molte località d'Italia però è conosciuto dai pescatori con un nome meno poetico, pesce porco, a seguito del fatto che quando viene catturato emette forti grugniti.

Filippo Ioni

